

Résumé d'un texte littéraire

V. Woolf, *Oggetti solidi*, in Ead., *Tutti i racconti*, introduzione di E. Affinati, traduzione di L. Angelini, edizioni integrali, Roma, Newton and Compton, 1995

Il racconto comincia con una scena su una spiaggia osservata da lontano. Due giovani uomini sembrano dibattere accesamente dell'opportunità della politica (uno, Charles, la difende, l'altro, John, se ne infischia) e, una volta terminato il litigio, si distraggono rispettivamente lanciando scaglie di ardesia sul filo dell'acqua e scavando nella sabbia. Così facendo John trova un pezzo di vetro verde levigato dall'azione del mare: la scoperta inaspettata suscita una grande meraviglia in lui e lo trasporta in mondi immaginari, in cui la pietra è trasfigurata in un oggetto prezioso; l'oggetto, nitido e definito, contrasta con la vaghezza della realtà circostante e lo affascina. Il protagonista, rientrato a casa, colloca quindi il pezzo di vetro su una mensola sopra alle scartoffie amministrative. A partire da questo momento egli comincia a dedicarsi con sempre maggiore insistenza, fino all'ossessione, alla ricerca di oggetti abbandonati e di conseguenza trascura la propria carriera politica: in un primo momento, irretito da un cocciolo di porcellana a forma di stella e smanioso di possederlo, si attarda non tenendo un discorso agli elettori; in seguito spende sempre più tempo nelle ricerche e accoglie con negligenza i propri elettori, finché giunge la notizia della mancata elezione al Parlamento. Quest'ultimo evento tuttavia non turba John, che ha appena compiuto un'altra delle sue scoperte meravigliose: un pezzo di ferro, che, sulla mensola del camino, si opporrà alla luminosità del vetro e della porcellana. Deluso da tutto, egli si attacca ormai a questi rari barlumi di speranza prodotti dai fortunati ritrovamenti: la sua carriera è naufragata da tempo e nessuno comprende il suo comportamento. Neppure l'amico Charles, che gli rende un'ultima volta visita sperando di capirlo, ma che si arrende all'evidenza e lo abbandona per sempre.